

VIVILACITTÀ

TOUR IN CITTÀ
Una visita guidata
per scoprire i tanti
luoghi della guerra

PALAZZI STORICI Visita in città

Domani alle 18
appuntamento a Palazzo
Nervegna prima della
escursione tra palazzi e vie

Una visita sul tema delle insurrezioni a Brindisi dopo la Seconda Guerra Mondiale: ha per titolo «Brindisi in preda al furore! I fatti dell'8 aprile 1946» il sedicesimo appuntamento della rassegna di visite guidate con focus su Palazzo Granafei-Nervegna: domani, con inizio alle ore 18, la visita sarà "outdoor" e partirà dall'Infopoint del Palazzo per proseguire sulle tracce dei luoghi coinvolti nei tumulti post secondo conflitto mondiale. La partecipazione è gratuita con prenotazione al T. 0831 229 784 - 342 1013 149.

Al termine della seconda guerra mondiale, quasi a ridosso del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, il Paese fu attraversato da un'ondata di proteste e manifestazioni di piazza sollevata da ex combattenti e disoccupati che chiedevano il reintegro sul posto di lavoro occupato prima della chiamata alle armi. Nei primi mesi del 1946 la situazione peggiorò notevolmente: la protesta assunse la forma e la forza di vere proprie insurrezioni, con assalti alle prefetture e attacchi ai palazzi del potere. Le forze di polizia, ben armate, risposero sparando spesso sui manifestanti, con conseguenti morti e ferimenti durante gli scontri.

Nei primi giorni di marzo 1946 numerose dimostrazioni si registrarono nelle principali località del mezzogiorno d'Italia, in Puglia un'autentica lotta insurrezionale vide coinvolti centinaia di centri tra cui Andria, Bari, Foggia, Lecce, Bisceglie, Molfetta e Cerignola. Queste manifestazioni non risparmiarono il territorio brindisino: dopo Ostuni, anche a Brindisi, la mattina dell'8 aprile, una manifestazione da pacifica, ordinata e precisa come voleva essere, rapidamente degenerò in disordini e devastazioni.

Le cronache raccontano di «chiassata prima e poi canea assetata di distruzioni e di vendette, a causa dell'infiltrarsi - tra i dimostranti - di facinorosi e delinquenti». Il primo bersaglio fu il Palazzo della Provincia, quindi l'orda dei dimostranti, ormai in preda al furore, da piazza Santa Teresa si diresse verso largo Concordia dove appiccò il fuoco nei locali che ospitavano l'esattoria, ovvero il Palazzo De Marzo, distruggendo il carteggio, i mobili e lo stabile. I rivoltosi si recarono nei vicini locali del Tribunale, all'epoca ospitata all'interno del Palazzo Granafei-Nervegna, dove «hanno compiuto le stesse gesta, incendiando la sezione della Corte d'Assise e il Tribunale stesso». I danni cagionati durante la violenta manifestazione costrinsero a rilevanti modifiche

architettoniche degli ambienti interessanti.

I dimostranti, accecati dall'odio e dalla foga, vollero scagliare il loro impeto anche contro due famiglie tra le più rappresentative della ricchezza e della nobiltà locale: alcuni di loro si recarono a Palazzo Balsamo, che assalirono «devastandolo completamente», un altro gruppo cercò di assaltare e devastare allo stesso modo la dimora della famiglia di Teodoro Titi, che tuttavia riuscì a limitare i danni, grazie anche «all'intervento di un forte nerbo di forza pubblica».

All'azione rivoltosa fece seguito una iniziativa delle autorità locali che disposesero l'assorbimento dei reduci disoccupati: un gruppo di operai fu collocato presso il Comune e la Provincia e nelle

aziende più importanti, inoltre fu costituito un fondo di solidarietà destinato alla costruzione di case popolari.

La visita guidata ripercorrerà le architetture distrutte, le storie legate ai diversi palazzi coinvolti, da piazza Santa Teresa a largo Concordia, da Palazzo De Marzo a Palazzo Granafei-Nervegna, da Palazzo Balsamo a Palazzo Titi. Al termine della visita saranno presentati in mostra a Palazzo Granafei-Nervegna alcuni giornali dell'epoca.

L'appuntamento con la visita guidata è alle ore 18 di domani, dunque, presso l'Infopoint di Palazzo Granafei-Nervegna, in via Duomo 20, a Brindisi. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria al T. 0831 229 784 - 342 1013 149.



GUERRA DEVASTANTE. In centro

IL LIBRO
Nuova opera
dello scrittore
sampacraiese

La coscienza al centro del mondo di Scarpello

di FEDERICA MARANGIO

«Le ragioni di una coscienza», una storia di fallimento e al contempo riscatto, nel recente romanzo di Cosimo Scarpello, avvocato e scrittore sampacraiese. Questo suo ultimo lavoro, dato alle stampe a marzo ed edito da Secop, sarà presentato domani a partire dalle 18:30 nella sala consiliare del Comune di San Pancrazio. A fare gli onori di casa saranno il sindaco Salvatore Ripa e l'assessore alla cultura Anna Maria Faggiano. Oltre all'autore ci sarà Gino Cesaria,

che curerà la lettura di alcuni brani del libro. L'opera, una storia di formazione, si divide in due parti, corrispondenti ad altrettanti, differenti periodi storici: inizio anni '90 l'una, giorni nostri l'altra. Cambiano anche gli scenari: Bologna nella prima, Lecce nella seconda. Un unico filo conduttore lega l'intera trama: la coscienza del protagonista. Ilio, un giovane laureato in giurisprudenza, avviato sulla strada del successo, assiste impotente al repentino sgretolarsi dei suoi sogni a causa di una cieca ostinazione nell'obbedire alle imposizioni della propria coscienza, che continuerà a tor-

mentarlo anche nella seconda parte del racconto quando, uomo ormai maturo alle soglie dei cinquant'anni, è costretto a sbarcare il lunario in un piccolo paese della provincia leccese e a districarsi a fatica tra molte avversità. Fino a quando, stanco di portare la croce dei propri sensi di colpa, egli non deciderà di mettere da parte gli ideali per cedere alle lusinghe del pragmatismo. Sarà dunque allora che, per uno strano gioco del destino, la sua coscienza, che tante sofferenze e frustrazioni gli aveva creato in passato, gli restituirà, in un contesto di problematiche dolorose e attuali, la dignità delle antiche scelte. Una serata per condividere l'ultimo lavoro dell'avvocato Scarpello, che negli ultimi anni si sta dedicando alla scrittura. Questa è la sua sesta opera, dopo aver elaborato testi a carattere giuridico, saggi divulgativi, e giungendo alla fase dei romanzi, non senza congegnare anche un thriller. Ne «Le ragioni di una coscienza» una comparazione non solo territoriale, vedendo l'ambientazione spaziare da Bologna a Lecce, terra di appartenenza affettiva. Latitudini anche di significato in quanto viene dato al romanzo il compito di riflettere sulla profonda crisi della realtà odierna, non dimenticando l'epoca di benessere rappresentata dal passato. E se la storia è frutto di pura fantasia non mancano di certo le situazioni reali.

SABATO ALLE 18 SCRITTRICE BRINDISINA

Monica Cucinelli presenta due libri a libreria Paoline

Sabato l'autrice brindisina Monica Cucinelli sarà ospite alle ore 18 presso la Libreria Paoline sita in Viale Comendata 182 per presentare due dei suoi libri: *La Forza dell'Amore Poesie e Pensieri per Bianca*, piccolo incanto poetico dedicato alla sua amata cagnolina, a quell'Amore puro, autentico che gli animali ci insegnano e a tutti gli amici in Italia e in Argentina che hanno partecipato condividendo le storie dei loro amici pelosi e l'Orso nello Specchio la sua ultima storia fantastica dedicata ai sognatori, alle persone sensibili, a chi ricerca se stesso in ciò che rinasce ogni giorno. Ormai alla sua terza pubblicazione Monica Cucinelli con le sue storie piene di speranza e sensibilità conduce verso mondi fantastici, universi paralleli, poesia e incanto che aiutano a ricredere nella quotidianità facendola brillare di meraviglia.

Monica Cucinelli Educatore Professionale, ha lavorato diversi anni nell'ambito della Salute Mentale ed attualmente nell'Integrazione Scolastica. Perfezionata in MusicArTerapia nella GdI, Gestalt Counselor Professionista. Appassionata da sempre di Fantasia progetta conduce laboratori artistico-espressivi e relazionali, in particolare di Poesia e Scrittura Espressiva. Autrice e danzatrice, ama la natura, gli animali e l'infinita bellezza dell'essere umano. Vive in un'incantevole casa dalle volte a stella con il suo amato marito, le sue due gatte, la tartaruga ed una cagnolina.

Dialogherà con l'autrice Giovanni Barco, giovane scrittore e musicista.

Al termine della serata - peculiarità delle sue presentazioni - verrà proposta una piccola attivazione creativa per chi vorrà partecipare.

L'autrice attende i suoi lettori certa che la Poesia, le Storie e l'Incanto che i libri donano così come l'Amore e la Bellezza trasformano la Vita.



SCRITTORE Cosimo Scarpello

Questa sera nella cattedrale Serra propone un ricordo di don Mario Guadalupi

In occasione dell'apertura dell'anno sociale 2019-2020, il Serra Club Brindisi, movimento cattolico e laico che sostiene le vocazioni sacerdotali e dei seminaristi, organizza, in collaborazione con il Seminario Arcivescovile "S. Giuseppe" di Brindisi, per stasera, dalle ore 18.30, presso la Cattedrale di Brindisi, una serata nel ricordo di Don Mario Guadalupi, "un prete dal silenzio operoso", già parroco della Cattedrale e della Chiesa degli Angeli, deceduto nel mese di aprile. L'evento fa parte del programma annuale del Serra ed è dedicato ad una figura sacerdotale che è stata ed è ancora da esempio per i seminaristi.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, nel corso della serata-ricordo, alla presenza dell'Arcivescovo, Mons. Domenico Caliandro, sono previsti interventi e testimonianze di chi ha conosciuto realmente Don Mario, dai familiari alla gente comune, da don Francesco Funaro, parroco a San Donaci, all'avv. Liliana Serafino dell'Associazione S. Lorenzo da Brindisi, da Mariano De Giorgi del Centro Sport ad Ada Quartulli del CTG e a Rino Barbuto dell'Associazione Scout e Guide Cattolici Italiani. Il tutto scandito dalla fotografie e dai video più significativi della vita di Don Mario.